



## DATI ANAGRAFICI

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_ Residenza \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_

## DATI RILEVAMENTO ZECCA

Data \_\_\_\_\_ Ora \_\_\_\_\_

Località rilevamento zecca \_\_\_\_\_

Habitat  Casa/giardino  
 Bosco  
 Prato  
 Altro \_\_\_\_\_

Frequenzazione animali  No  
 Si  Domestici/allevamento  
 Selvatici  
 Altro \_\_\_\_\_

Sede impianto zecca  Capo  Cavo ascellare  
 Tronco  Arto inferiore  
 Arto superiore  Regione inguinale  
 Altro \_\_\_\_\_

D.lgs. 196/03

Si autorizza l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta all'utilizzo dei dati personali al solo scopo di ricerca con il divieto di diffusione e cessione degli stessi senza preventiva autorizzazione.

Con il Patrocinio di



# ZECCHE

Testo di:

Alessandra Pautasso,  
Maria Domenica Pintore,  
Cristina Casalone

Realizzazione grafica:

Alessandra Pautasso,  
Antonio Longo

Disegni:

Giorgia Juvenal

## CHE COSA SONO?

Sono parassiti ematofagi obbligati dell'uomo e degli animali appartenenti a 2 importanti famiglie:

- Ixodidae (zecche dure) che parassitano i mammiferi domestici e selvatici
- Argasidae (zecche molli) che parassitano gli uccelli

Le zecche della famiglia Ixodidae sono i principali responsabili della trasmissione di patogeni (virus, batteri, protozoi) all'uomo.

## DOVE VIVONO?

Hanno una distribuzione cosmopolita.

Prediligono luoghi ricchi di vegetazione, con microclima fresco e umido, specialmente in aree collinari e montane.

I luoghi maggiormente a rischio sono:

- Boschi e sottoboschi
- Parchi e giardini
- Campi e prati incolti

Le zecche nel loro ambiente naturale vivono a stretto contatto con gli ANIMALI SELVATICI, che rappresentano i principali ospiti parassitati, mentre ANIMALI DOMESTICI e UOMO vengono infestati accidentalmente.



## QUALI MALATTIE POSSONO TRASMETTERE ALL'UOMO?

Ad esempio:

Malattia di Lyme

Rickettsiosi - Febbre bottonosa del Mediterraneo

Tularemia

Febbre Q

## COME PROTEGGERSI?

Usare un abbigliamento idoneo nelle zone a rischio:

- indossare scarpe chiuse,
- usare un abbigliamento di colore chiaro,
- indossare pantaloni lunghi e infilarli dentro calze o stivali,
- indossare camicie a manica lunga
- usare indumenti stretti attorno a polsi e caviglie.



Usare repellenti sugli abiti e sulle parti scoperte del corpo.

Dopo escursioni in luoghi a rischio, ispezionare attentamente tutto il corpo per verificare la presenza di zecche.

## COME RIMUOVERLE?

Il più velocemente possibile:

- Evitare l'impiego di sostanze oleose, acetone o alcol per non aumentare il rischio di infezioni.
- Afferrare il rostro della zecca con una pinza il più possibile vicino alla cute, evitando di danneggiarla.
- Tirare leggermente imprimendo un movimento rotatorio.



Dopo aver estratto la zecca:

- Disinfettare la zona interessata, utilizzando un disinfettante non colorato.

## COSA FARE IN SEGUITO ALLA PUNTURA DI UNA ZECCA?

- Tenere sotto controllo la zona del corpo da cui è stata tolta la zecca, PER 30-40 GIORNI: se compare rossore, gonfiore o altri sintomi RIVOLGERSI AL MEDICO.
- Non buttare o bruciare la zecca.
- Conservare la zecca in un barattolo ben sigillato (viva oppure in alcol al 70% oppure congelata).
- Compilare la scheda accompagnamento PRELIEVO ZECCA.
- Inviare la scheda compilata e il barattolo contenente la zecca a:

**I S T I T U T O**  
**Z O O P R O F I L A T T I C O**  
**S P E R I M E N T A L E**  
DEL PIEMONTE, LIGURIA  
E VALLE D'AOSTA - I. ALTARA

LABORATORIO DI NEUROATOLOGIA  
LABORATORIO DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE  
VIROLOGICA  
Via Bologna, 148  
10154 Torino

Tel. 011 2686261 - Fax 011 2686360